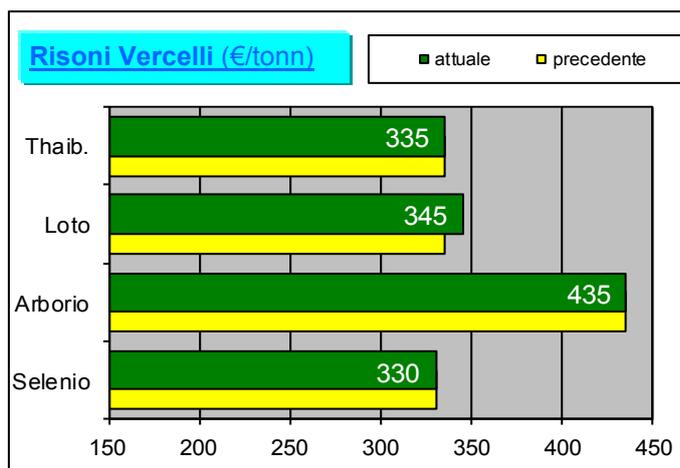
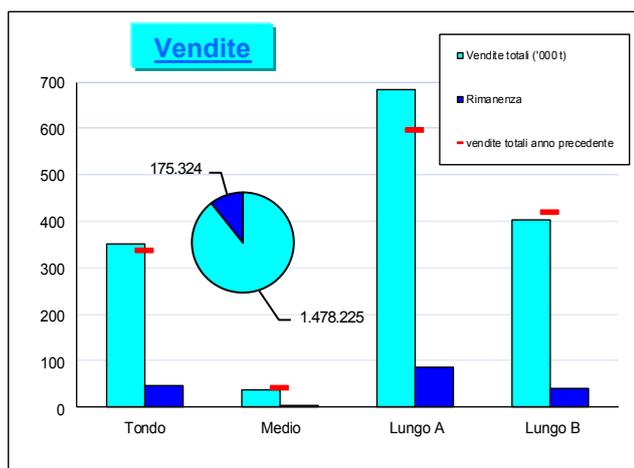




Mercati italiani



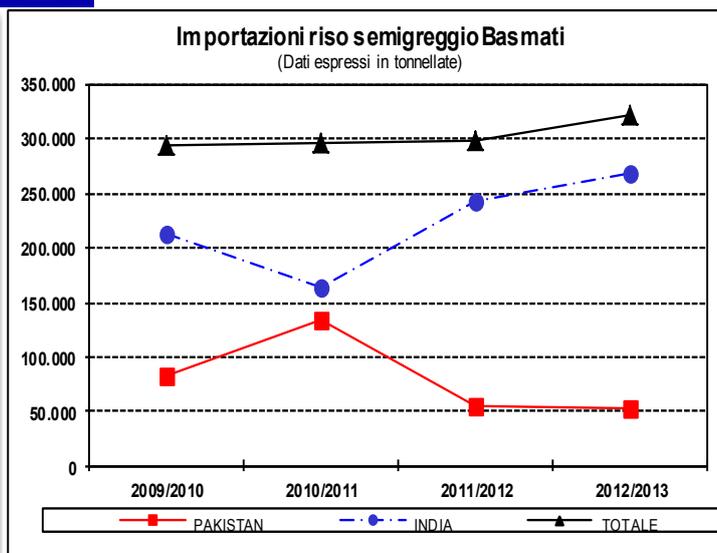
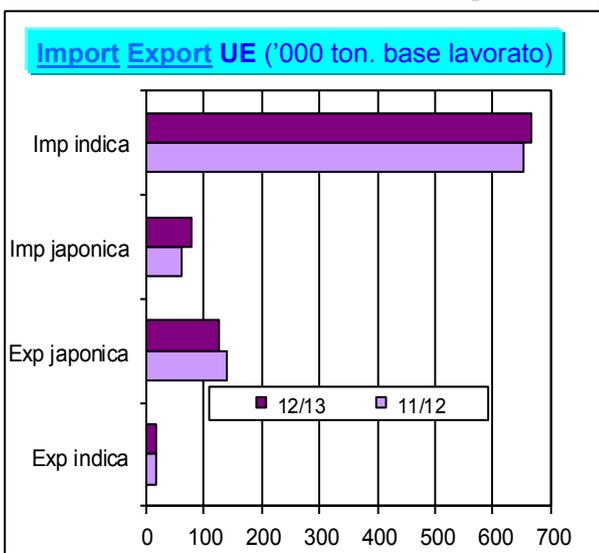
Il commento della settimana

Nel corso della settimana i produttori hanno venduto 28.921 tonnellate di risone, così suddivise: 12.242 di "lunghe A", 8.399 di "tondi", 7.856 di "lunghe B" e 424 di "medi".

Rispetto all'anno scorso risultano maggiori vendite per 76.368 tonnellate (+5%), con un collocamento dell'89,4% della disponibilità vendibile contro l'87,8% dell'anno passato.

Presso la Borsa Merci di Vercelli si registra l'aumento di €10 della quotazione del Loto. Invariate le altre quotazioni di riferimento.

Mercati europei



Il commento della settimana

Con le 12.831 tonnellate richieste dagli operatori nell'ultima settimana il computo generale delle importazioni si è portato a 745.663 tonnellate, base lavorato, facendo segnare un aumento di 29.186 tonnellate (+4,1%) rispetto alla scorsa campagna.

Rispetto all'anno precedente risultano in calo le importazioni di riso semigrain Basmati, mentre le importazioni di riso lavorato risultano in aumento di 35.327 tonnellate (+10%).

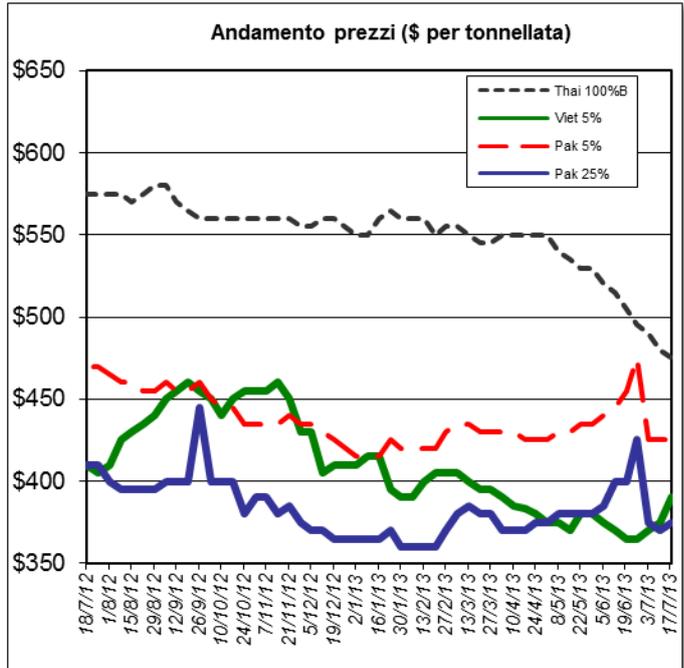
Relativamente all'export, si segnala una riduzione dei flussi nell'ordine del 7% (-10.899 tonnellate), essendo passati da 155.575 tonnellate dello scorso anno alle attuali 144.676 tonnellate, base lavorato.

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato

Tasso di cambio 1 € = \$1,3118		
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	475	362
Vietnam 5%	390	297
India 5%	440	335
Pakistan 5%	425	324
Pakistan 25%	375	286
India Basmati trad.	1.650	1.258
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	625	476
Argentina 5%	625	476
Brasile 5%	N.Q.	N.Q.
USA LG 2/4%	628	479
California MG 1/4%	750	572
Egitto 101 6%	N.D.	N.D.



Prezzi In calo il Thai 100% B (-\$5), l'India 5% (-\$5) e l'Usa long grain 2/4% (-\$11). In aumento il Vietnam 5% (+\$15) e il Pakistan 25% (+\$5).

Mondo Si attende l'esito della gara per l'acquisto da parte dell'Iraq di 30 mila tonnellate di riso lavorato. Sono pervenute offerte da Argentina, Uruguay e Thailandia che ha, per la prima volta, presentato un prezzo al di sotto dei 500 \$/t CNF.

Al fine di mantenere alto il livello delle scorte, l'Indonesia, avrà la necessità di importare entro la fine del 2013 circa 500.000 mila tonnellate di riso. Le scorte sono attualmente pari a 2,6 milioni di tonnellate, uno dei livelli più alti dal 2008, ma si prevede una riduzione di 1,4 - 1,6 milioni di tonnellate entro fine anno; il volume da importare, necessario per la ricostituzione delle scorte, dipenderà anche dall'andamento del raccolto. I fornitori più probabili potrebbero essere Thailandia e Vietnam; funzionari thailandesi si sono già attivati per rinegoziare un protocollo di intesa con l'Indonesia per l'esportazione di 1 milione di tonnellate. Tuttavia, le attuali quotazioni dei risi thailandesi potrebbero avvantaggiare i più economici risi vietnamiti. L'anno scorso l'Indonesia ha importato circa 1,5 milioni di tonnellate di riso, di cui 342 mila di origine thailandese, 600 mila di riso vietnamita al 15% di rotture e 120 mila di riso indiano al 15% di rotture.

Pakistan Le esportazioni pachistane sono calate del 6% rispetto allo scorso anno passando da 3,72 a 3,48 milioni di tonnellate. In calo soprattutto le esportazioni verso l'Iran a causa dell'embargo imposto al Paese. A differenza dell'India, il Pakistan non ha ancora trovato un sistema per aggirare tale embargo, anche se recentemente l'Iran avrebbe proposto al Pakistan, a saldo del debito per la fornitura di energia elettrica, l'invio oltre che di grano anche di partite di riso.

Sud America Questa settimana il Venezuela ha concluso un accordo per l'acquisto di 90.000 tonnellate di risone dal Brasile. Nell'ultimo anno, questo Paese è diventato un grande importatore di risone, infatti, in precedenza aveva acquistato 223.900 tonnellate dagli Stati Uniti e 81.000 tonnellate dalla Guyana.

Il Brasile ha esportato, dal 1 marzo al 30 giugno 2013, 303.825 tonnellate di riso, il 57% in meno rispetto allo scorso anno. Le recenti proteste interne, il deprezzamento della moneta brasiliana e il congestionamento dei porti dovuti ai carichi di soia hanno causato il rallentamento delle esportazioni.

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Nessuna segnalazione relativa al riso.

Varie

Ogm: firmato decreto che vieta la coltivazione del mais MON810 in Italia (Fonte: www.politicheagricole.it)

"Con i Ministri Lorenzin e Orlando avevamo preso un impegno preciso sugli Ogm, considerate anche le posizioni unitarie del Parlamento e delle Regioni. Con il decreto che abbiamo firmato vietiamo la sola coltivazione del mais Mon810 in Italia, colmando un vuoto normativo dovuto alle recenti sentenze della Corte di Giustizia europea. È un provvedimento che tutela la nostra specificità, che salvaguarda l'Italia dall'omologazione. La nostra agricoltura si basa sulla biodiversità, sulla qualità e su queste dobbiamo continuare a puntare". Questo il commento del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Nunzia De Girolamo sulla firma del decreto interministeriale con i Ministri della Salute, Beatrice Lorenzin e dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare, Andrea Orlando, che vieta in modo esclusivo la coltivazione di mais geneticamente modificato appartenente alla varietà MON810 sul territorio italiano.

Thailandia: cresce la paura per il riso contaminato (Fonte: livericeindex.com)

L'associazione dei consumatori chiede al governo di ispezionare riso confezionato, dopo che sono stati trovati, a seguito di alcuni controlli, alti livelli di bromuro di metile, prodotto utilizzato per la disinfestazione dei magazzini. Il segretario generale della fondazione dei consumatori, Saree Ongsomwang, ha dichiarato che la sua agenzia ha raccolto 46 campioni di riso confezionato di 36 marche diverse e che li ha fatti testare per evidenziare eventuali residui da sostanze chimiche; solo 12 erano esenti da sostanze contaminanti, mentre su 34 sono state trovate tracce di bromuro di metile.